

Joint Venture
PETROREP-SELM-SNIA

Concessione di coltivazione
"FIUME BASENTO"

Rapporto di ubicazione del pozzo
FIUME BASENTO 8

1. Programma geologico
2. Programma di perforazione
3. Preventivo dei costi

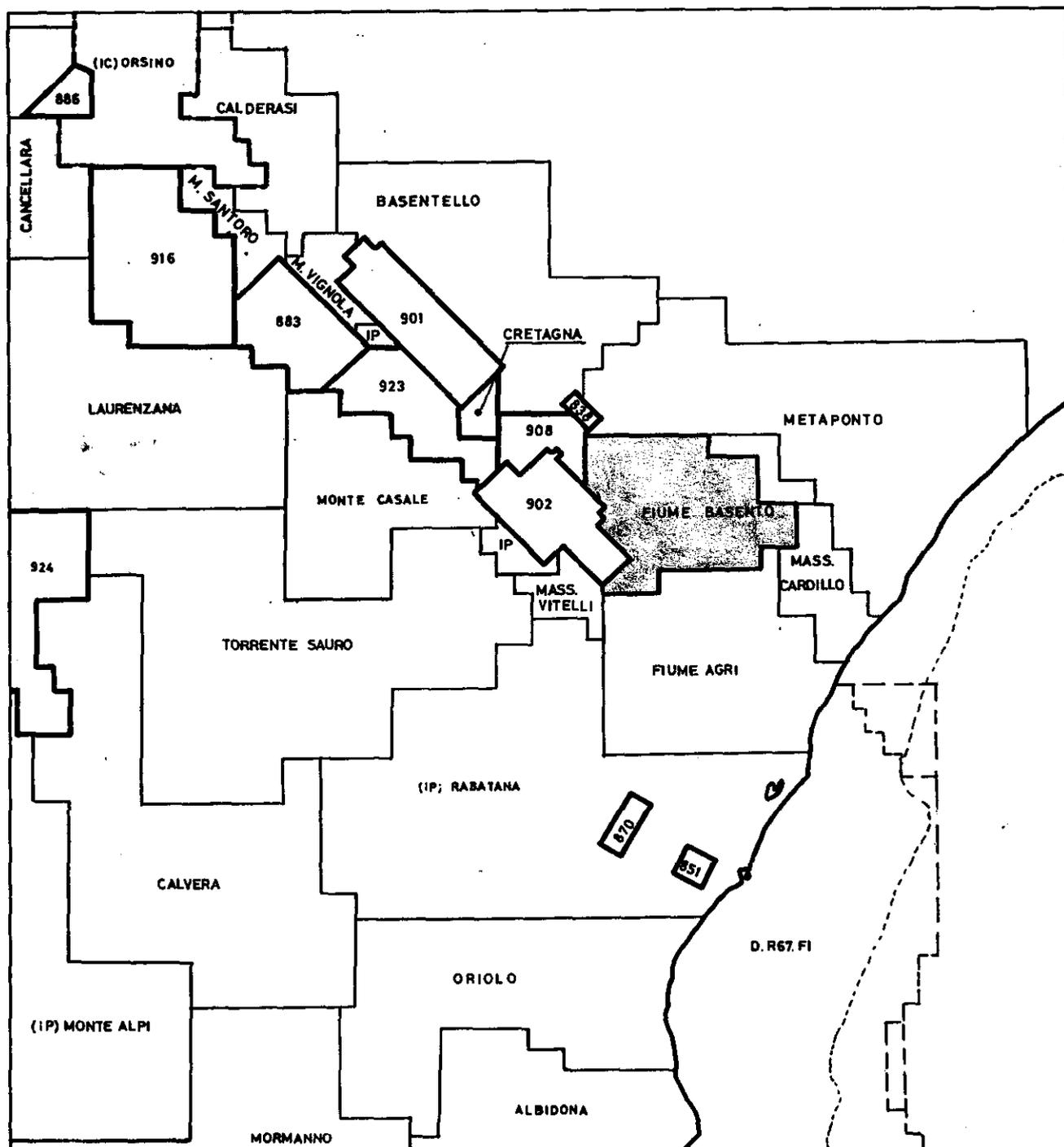
SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI	
28 MAG. 1987	
Prot. N.	3395
Sez.	Postz.

Milano, Maggio 1987

SNIA BPD S.p.A.
Divisione Mineraria

CARTA INDICE

Concessione "FIUME BASENTO"



INDICE

1.	PROGRAMMA GEOLOGICO	Pag.	3
1.1.	Dati generali	"	3
1.2.	Panorama geologico schematico	"	3
1.3.	Geometria della struttura	"	4
1.4.	Temi di ricerca ed obiettivi del sondaggio	"	4
1.5.	Previsioni litostratigrafiche da P.C.	"	5
1.6.	Assistenza geologica	"	5
1.7.	Registrazioni elettriche	"	6

ELENCO TAVOLE

- Tav.1 Carta indice
- Tav.2 Posizione geografica scala 1:100.000
- Tav.3 Posizione geografica scala 1:25.000
- Tav.4 Previsione litostratigrafica sul profilo del pozzo

ELENCO ALLEGATI

- All.1 Sezione sismica FB-38-87 (RAP) interpretata,
con ubicazione pozzo

1. PROGRAMMA GEOLOGICO

1.1. Dati generali (Tav. 1,2 e 3, All. 1)

Il sondaggio "FIUME BASENTO 8" e' ubicato circa a 5 Km. ESE dall'abitato di Pisticci, in localita' S. Gaetano, sulla tavoletta 201 III SE (Bernalda) della Carta d'Italia, circa in corrispondenza del P.S. 263 della linea sismica FB-38-87, poco a NE dell'incrocio con la linea sismica FB-3ext-82.

Concessione	: Fiume Basento
Joint Venture	: PETROREP 10%
	SELM 50%
	SNIA (R.U.)40%
Comune	: Pisticci
Provincia	: Matera
Coordinate geograf. provv.	: Long. E 04 gradi 09' 33",6
	Lat. N 40 gradi 22' 46",9
Quote provvisorie	: P.C. 175 m. s.l.m.
	T.R. 180,5 m. s.l.m.
Profondita' finale	: 1800 m. circa
Impianto di perforazione	: National 80-B/14
Contrattista	: Pergemine (Parma)

1.2. Panorama geologico schematico

La concessione FIUME BASENTO e' situata nella porzione meridionale dell'avanfossa bradanica fra il fronte alloctono dell'Appennino Meridionale e l'avampaese murgiano.

La sintesi geologico-geofisica dell'area consente di proporre un modello organico relativo all'evoluzione sedimentaria del margine esterno dell'avanfossa bradanica durante il Pliocene medio-superiore e il Pleistocene.

Durante il Pliocene medio-superiore il bacino sedimentario interessa la porzione sud-occidentale della concessione solo con il suo bordo esterno e tendera' ad estendersi col tempo sempre piu' ad Est.

Con il Pleistocene si assiste ad un graduale approfondimento del bacino verso SE con conseguente ispessimento del corpo sedimentario nella stessa direzione. Tale ispessimento non risulta pero' distribuito uniformemente, ma appare connesso all'evoluzione (coeva o no) di precisi apparati sedimentari la cui capacita' costruttiva, oltre ad essere specifica per ognuno di essi, sembra anche variabile nel tempo. Gli apparati sedimentari sono in genere riferibili alla progradazione da SO a NE, con piu' o meno frequenti rotazioni verso SE, di delta fluviali (da intendersi come sistemi litorali complessi

costituiti da laguna, barre e conoidi deltizie) caratterizzati da modeste conoidi coalescenti. In concomitanza delle fasi glaciali e interglaciali, le variazioni eustatiche del livello del mare, accentuate dal sovrapporsi degli effetti dovuti allo scivolamento dell'alioctono nel bacino, oltre a determinare piu' o meno accentuate regressioni e trasgressioni, provocavano rispettivamente l'avanzamento e l'arretramento dei sistemi di sedimentazione che ricominciavano a costruire i loro apparati in posizioni sempre differenti. Nel contempo nelle porzioni pelagiche del bacino si depositavano, per decantazione, pacchi variamente potenti di argille con sporadiche intercalazioni clastiche piu' grossolane dovute probabilmente ad episodici fenomeni di torbidita'. Con la fine del Calabriano il colmatamento del bacino, che in precedenza tendeva a realizzarsi da SO a NE, si completa per parziale fusione e progradazione dei sistemi di sedimentazione verso SE. In quest'ultima fase deposizionale non si possono escludere locali fenomeni gravitativi (legati sia alle inclinazioni sia alla massa dei corpi che si andavano rapidamente depositando) che, oltre ad accentuare la curvatura delle eventuali strutture sedimentarie coinvolte nei movimenti, possono avere causato il piegamento di pacchi sedimentari variamente consistenti.

1.3. Geometria della struttura

L'oggetto strutturale che rappresenta l'obiettivo del sondaggio "FIUME BASENTO 8" e' definito dalle isocrone dell'orizzonte MP-3/A appartenente alla porzione basale della successione calabriana ed e' costituito dalla chiusura residua che si realizza su un "nose" allungato NO-SE. La trappola che costituisce l'obiettivo del sondaggio e' pero' probabilmente di tipo misto (stratigrafico-strutturale), quindi difficilmente descrivibile in termini puramente geometrici. A tale proposito lo studio delle caratteristiche dei segnali sulle sezioni sismiche, in corrispondenza del prospetto che ci si propone di esplorare, mette in evidenza interessanti rinforzi di energia (all. 1) la cui origine puo' essere attribuita alla presenza di gas nel sottosuolo e la cui estensione laterale suggerisce l'esistenza di una trappola piu' estesa della culminazione chiusa del "nose" individuato.

1.4. Temi di ricerca ed obiettivi del sondaggio

Il tema di ricerca e' costituito dalla esplorazione delle sottili intercalazioni sabbiose presenti nella porzione media della successione pelitica del Pleistocene. Obiettivo del sondaggio e' quello di verificare:

- a) l'esistenza di mineralizzazioni ad idrocarburi nelle intercalazioni porose dei livelli mineralizzati, a gas metano nei pozzi "Fiume Basento 2, 3, 4 e 6";
- b) la continuita' laterale ed il tipo di mineralizzazione dei livelli MP, produttivi a gas metano al pozzo "Metaponto 1", che secondo la sismica dovrebbero essere ancora presenti in questa posizione.

La perforazione si arrestera' una volta raggiunto ed intaccato l'intervallo prevalentemente sabbioso del Pliocene superiore.

1.5. Previsioni litostratigrafiche da p.c. (tav. 4)

La seguente previsione litostratigrafica e' stata eseguita sulla verticale del punto di ubicazione (P.S. 263 della linea FB-38-87) utilizzando la misura di velocita' del pozzo "METAPONTO 1".

dam. 0 a m. 1.100 : argilla e argilla siltoso-sabbiosa con intercalazioni via via piu' frequenti di livelletti sabbioso-argillosi verso la base dell'intervallo.

PLEISTOCENE

da m. 1.100 a m. 1.800 : alternanze fra pacchi di prevalenti argille marnose con sporadiche intercalazioni sabbiose e bancate di sabbie variamente argillose con setti, livelli e strati di argille talora marnose.
PLEISTOCENE e PLIOCENE SUPERIORE
da m. 1.700.

1.6. Assistenza geologica

Campionatura

Il prelevamento dei cuttings avra' orientativamente la seguente frequenza :

da m. 0 a m. 600 ogni 8 metri
da m. 600 a m. 900 ogni 4-8 metri
da m. 900 a m. 1.800 (f.p.) ogni 2-4 metri

Eventuali raffittimenti saranno stabiliti di volta in volta dal geologo di cantiere.

Carote meccaniche e/o di parete

Nel caso di mineralizzazioni ad idrocarburi nella

successione esplorata e' previsto l'eventuale prelievo di carote meccaniche e/o di parete con le attrezzature piu' idonee per potere eseguire determinazioni sulle caratteristiche petrofisiche del serbatoio.

Attrezzature per l'assistenza geologica

La Societa' contrattista fornira', unitamente al personale tecnico ed alla strumentazione standard di laboratorio, le seguenti attrezzature :

- registratore automatico della velocita' di avanzamento
- gas detector e gas cromatografo continui
- contacolpi e misuratore di portata delle pompe
- misuratori del livello del fango nel circuito di superficie

1.7. Registrazioni elettriche

Dalla scarpa della colonna di ancoraggio al fondo pozzo si prevedono le seguenti registrazioni elettriche :

- Logs di base : DIL,BHC,GR,HDT
- Logs eventuali : CNL,LDL,MSFL, EPT microlog

Sara' inoltre effettuata la misura di velocita' sismica con geofono in pozzo.

DIREZIONE ESPLORAZIONE

SNIA BPO

DIVISIONE MINERARIA
MILANO

Tav. n°

2

UBICAZIONE POZZO
FIUME BASENTO - 8

Long. E 04° 09' 33" ,6

Lat. N 40° 22' 46" ,9

Quota s.l.m. m. 175

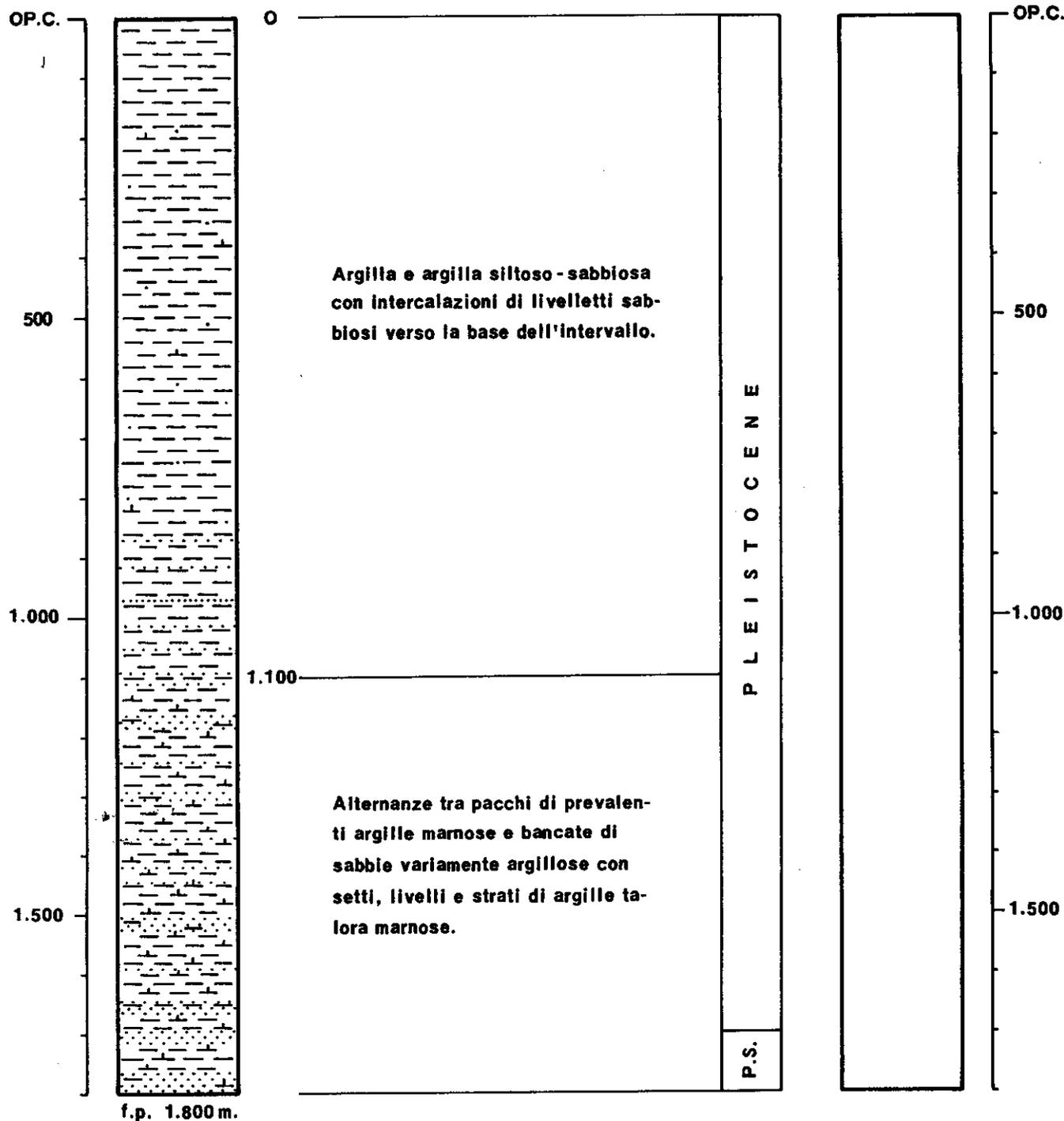
F° 201

scala 1:100.000





	DIVISIONE MINERARIA MILANO	Tav. n° 3
	UBICAZIONE POZZO FIUME BASENTO - 8 Long. E 04° 09' 33" ,6 Lat. N 40° 22' 46" ,9 Quota s.l.m. m. 175	
F° 201 III SE		scala 1:25.000



P.S. = Pliocene Superiore

SMA BPD	DIVISIONE MINERARIA MILANO	Tav. n° 4
	Concessione FIUME BASENTO Pozzo: FIUME BASENTO 8 PREVISIONE LITOSTRATIGRAFICA	
Maggio 1987		Scala 1:10.000